

FIRENZE

LA NAZIONE**La Cucinelli in borsa 'Pronti per primavera'***Per la griffe del cashmere un aumento del 18 per cento*

Brunello Cucinelli

Firenze, 13 dicembre 2011 - **Brunello Cuccinelli**, presidente e amministratore delegato dell'azienda omonima, parlando con i giornalisti a margine del **Milano fashion global summit 2011, in corso a Firenze**, ha affermato che **"noi saremmo pronti a tarda primavera**: poi chiaramente se le condizioni del mercato lo consentiranno andremo, altrimenti slitteremo".

Per la griffe umbra del cashmere, ha ricordato il suo presidente e fondatore, "nel 2011 le cose sono andate abbastanza bene, faremo un aumento del 18% quindi sono contentissimo. Al budget 2012 stiamo pensando, ma abbiamo il progetto di andare in borsa quindi non posso dire di più. Io in generale sono abbastanza positivo, anche più che positivo: ci sono questi nuovi mercati che stanno crescendo - ha concluso Cucinelli - e questo sicuramente ci darà benessere".

"Non sono preoccupato - ha proseguito riferendosi al momento difficile dei mercati - perchè sono abbastanza convinto che le cose andranno molto bene a breve, e che forse anche la finanza tornerà a camminare di pari passo con l'industria, nel grande rispetto reciproco tra industria e finanza".

I dati sul mondo del fashion sono stati discussi oggi al **Milano fashion global summit 2011**. Il settore del lusso "esporta molto e, a differenza dell'Europa, ci sono segnali incoraggianti di ripresa dagli Stati Uniti e soprattutto dall'Asia". Lo ha affermato Luigi Gubitosi, country executive di Bank of America Merrill Lynch Italy, a margine del Milano fashion global summit 2011 in corso stamattina a Firenze.

Il settore nel 2012 "evidentemente risentirà del quadro generale - ha aggiunto - ma all'interno del quadro si difenderanno meglio le aziende migliori". Quando l'economia non va bene, ha osservato Gubitosi, "ovviamente tutti ne risentono", ma in questo momento "le esportazioni vanno bene - ha proseguito - soprattutto verso l'Asia: l'Asia continua a crescere, ha una demografia favorevole, quindi per le aziende italiane che sono dei marchi importanti e riconoscibili sono mercati di sbocco molto importanti. In questo momento l'Asia è una grandissima opportunità, soprattutto la Cina".